

Il processo innanzi ai tribunali regionali  
delle acque pubbliche nei processi  
per gli allagamenti e gli incendi

Le immagini e gli articoli fanno parte della collezione privata dell'autore.

**Francesco Furnari**

**IL PROCESSO INNANZI AI TRIBUNALI REGIONALI  
DELLE ACQUE PUBBLICHE NEI PROCESSI  
PER GLI ALLAGAMENTI E GLI INCENDI**

NUOVA EDIZIONE

**BOOK**  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2023  
**Francesco Furnari**  
Tutti i diritti riservati

*Ai miei gentili e stimati lettori.  
“La nostra vita è la materializzazione fisica dei nostri pensieri.”*





*Colata di fango*



*Albero di arance allagato con i frutti allupati e cadenti*



## **Premessa**

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche è un organo giurisdizionale di primo grado con competenza speciale in materia di acque pubbliche. Esso non costituisce una diversa giurisdizione, essendo una magistratura ordinaria specializzata, composta da magistrati ordinari di Corte di Appello e di magistrati onorari tecnici, laureati in ingegneria.

La natura del procedimento innanzi al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la cui istituzione risale al 1933, è di una semplicità esemplare, ove il Giudice Delegato, che è l'istruttore della causa, ha pieni poteri nella ricerca della verità per realizzare una vera giustizia sostanziale, sin dalla prima udienza, che si contraddistingue per la durata in tempi ragionevoli, contrariamente a quanto avviene nel nuovo procedimento innanzi al giudice ordinario, come nel procedimento civile vigente, entrambi costituiti da adempimenti inutili ed incomprensibili, responsabili della lunga durata dei procedimenti, stretti osservanti di teorie giuridiche: un vero ostacolo alla vita pratica del diritto nei tribunali.

Infatti anche il nuovo processo civile, che dovrebbe entrare in vigore entro il mese di giugno 2023, è il frutto di un degrado teorico del diritto, idoneo alle esercitazioni universitarie, a tutto danno della durata ragionevole dei processi, mentre il procedimento innanzi ai tribunali delle acque, ancorché nato quasi un secolo addietro, ha avuto come maestri giuristi con diverso concetto della Giustizia rispetto ad altri ad essi succeduti negli ultimi tempi, innamorati sempre più dalle teorie e della ideologia delle leggi, ignari che nei processi le leggi costituiscono le regole del gioco, soltanto un mezzo e non il fine supremo che è la giustizia, umanizzata esclusivamente dalla mente del giudice.

## Presentazione

Accolgo con sincero entusiasmo un testo unico nel suo genere, poiché affronta e trova una soluzione ad eventi spesso catastrofici, indicando le strategie giuridiche ed i rimedi attuabili.

Mi riferisco alle alluvioni, che hanno colpito l'Italia negli ultimi anni, quasi sempre disastrose.

L'Italia soffre di continui straripamenti di corsi d'acqua che creano disastri personali ed economici, da ricordare Genova, Liguria, Messina. Ma nessuno sembra preoccuparsene.

Al disastro segue un significativo rimpallo di accuse, che ha contraddistinto il comportamento delle autorità alluvionate di ogni ordine e grado, dove gli unici a muoversi sono i cittadini armati solo di buona volontà, scesi in strada in silenzio a spalare fango.

La solita catena burocratica in cui un potere scarica le colpe su un altro potere al fine di allontanare da sé ogni responsabilità.

Chi avrebbe dovuto dare l'allarme lo ha dato in ritardo, chi avrebbe dovuto reagire all'allarme non aveva preparato alcun

piano d'azione, chi avrebbe dovuto ripulire e dragare i torrenti già esondati in un passato fin troppo recente non ha potuto farlo per un fatale, ma inevitabile impedimento amministrativo e per una ormai cronica mancanza di fondi.

Ebbene l'Autore, l'Avv. Francesco Furnari, che conosco da oltre 20 anni, è certamente un pioniere e, con autentico spirito pionieristico, ha egregiamente trovato una soluzione giuridica per sollevare i malcapitati da ingenti danni che, a volte, rovinano aziende agricole, case abitative, auto, tutto ciò che il fiume straripando trova per la sua strada.

La soluzione è tutta nel presente manuale, frutto di anni di esperienza sul campo; personalmente ho seguito la sua carriera accompagnandolo nei numerosi sopralluoghi, e già allora cercavo un testo di riferimento che mi aiutasse nell'intricata matassa di leggi, sia statali che regionali, che regolano l'inesauribile materia e non ho trovato alcun manuale di riferimento se non il mio maestro e gli ho proposto di scriverlo.

Del resto, il medesimo è autore della collana dei testi sulla legge Pinto, editi dalla G. Giappichelli, sulla durata irragionevole, tutta italiana, dei processi, arrivato adesso alla terza edizione, aggiornata al Decreto Sviluppo.

Ho deciso nello spazio che generosamente mi è stato concesso dall'Autore di presentare l'uomo e non solo il giurista, perché penso che ad un buon professionista si accompagna un buon essere umano e perché è l'uomo che fa il professionista e non viceversa, soprattutto in un'epoca in cui conta apparire e non essere.